

# **Teramo. L'occupazione dell'ex Oviessa è una nota stonata di uno spartito politico.**

**L'occupazione dell'ex Oviessa è una nota stonata di uno spartito politico.**

In un momento di grande crisi globale, l'occupazione dei locali commerciali dell'ex Oviessa appare come un atto di prepotenza che potrebbe creare un danno economico a tutti i teramani.

Per i locali dell'ex Oviessa c'è l'interesse di aziende che andrebbero a creare nuovi posti di lavoro oltre a pagare un affitto che, già di per se, sarebbe una grande risorsa per le casse comunali.

L'invasione dei locali allontana gli investitori commerciali e preoccupa molti cittadini che vedono svanire una opportunità di lavoro e di sviluppo per il commercio teramano.

**L'occupazione si è presentata come una vera azione politica, la cultura non occupa un locale commerciale, la cultura non urla, la cultura non ostenta una superiorità morale.**

Una passerella che ha visto sfilare politici regionali, locali e aspiranti candidati sindaci, quindi per cortesia non prendete in giro i cittadini, non parlate di cultura perché questa è pura campagna elettorale.

Comunque oltre l'aspetto scarsamente culturale, l'occupazione di un locale di proprietà del comune, quindi dei teramani, crea un altro preoccupante interrogativo:

-“se all'interno dei locali occupati qualcuno si fa male chi paga?”

Il comune? Quindi pagheranno ancora una volta i cittadini?

Tuttavia Teramo Vivi Città invita l'Ill.mo Signor Prefetto a valutare la situazione che si è creata.

**Per evitare che qualcuno corra dei rischi, sarebbe più giudizioso fare accomodare fuori i signori della cultura che potrebbero continuare la loro protesta politica in una piazza, con le dovute autorizzazioni nel rispetto della democrazia e delle leggi.**

Cordiali saluti

“Teramo Vivi Città”

Il Presidente

Marcello Olivieri